

Dazi UE su fibre di vetro cinesi

<p>La Commissione Europea impone misure antidumping definitive su alcuni prodotti provenienti dal paese asiatico.</p>

9 gennaio 2015 07:15

Con il Regolamento EU 1379/2014 pubblicato il 23 dicembre scorso, la Commissione Europea ha deciso di imporre, in via definitiva, dazi fino al 30% su alcuni tipi di fibra di vetro prodotti in Cina, dopo aver stabilito che i produttori locali praticano prezzi predatori al fine di conquistare quote di mercato in Europa, beneficiando di sussidi statali.



La decisione Ã¨ stata accolta con favore dall'associazione dei produttori europei di fibre vetro, GlassFibreEurope, presieduta da Mauro Malanchini.

La Commissione Europea aveva avviato nel dicembre 2013 una revisione delle misure antidumping giÃ in vigore sulle fibre di vetro made in China. Dopo un'indagine approfondita, la Commissione ha constatato l'esistenza di pratiche di dumping sui prezzi, notificando nell'ottobre dell'anno scorso alle parti interessate l'intenzione di imporre nuovi dazi e misure antidumping. La decisione Ã¨ stata poi ratificata il 26 novembre scorso dagli stati membri della UE.

Secondo GlassFibreEurope, i dazi non avranno un impatto significativo sulle industrie a valle, poichÃ© le fibre incidono solo marginalmente sui costi finali dei componenti in materiale composito, ad esempio meno dello 0,1% sul prezzo di un'automobile di classe media.

La concorrenza sleale dei produttori cinesi ha causato danni considerevoli all'industria europea, con la chiusura di fabbriche e perdita di posti di lavoro in un importante settore strategico - commenta Mauro Malanchini -. Speriamo che le nuove misure varate dalla Commissione possano ristabilire una sana concorrenza sul mercato europeo delle fibre di vetro a vantaggio dei produttori e degli utilizzatori a valle.

© Polimerica - Riproduzione riservata